

IL BRACCIO DI FERRO

Canapisa, è il momento di decidere

«Pisa nel cuore», contraria, lancia un sondaggio: in testa il sì

CORTEO E POLEMICHE

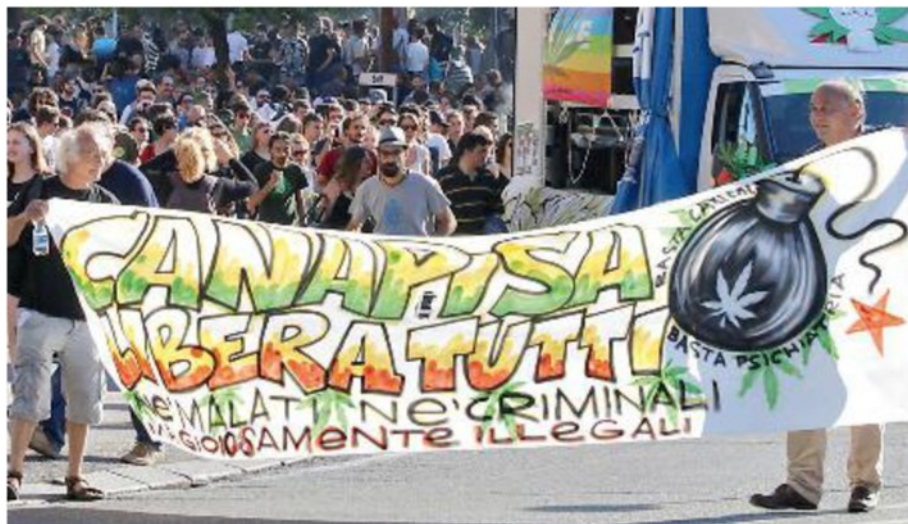
Presto la riunione in Prefettura per decidere se la manifestazione si farà di GABRIELE MASIERO

OLTRE 2700 voti su Facebook per un sondaggio che ha l'obiettivo di togliere la cortina di silenzio calata su «Canapisa», la street parade antiproibizionista che dovrebbe svolgersi a Pisa il 18 maggio per la sua diciannovesima edizione consecutiva. La manifestazione ogni anno porta con sé un mare di polemiche non tanto (o almeno non solo) per i contenuti antiproibizionisti, quanto per gli eccessi che spesso si svolgono nella «pancia» del corteo e proseguono fino all'alba in quello che appare come un rave party senza regole a conclusione della street parade. Durante la campagna elettorale per le amministrative dello scorso anno la Lega e i suoi alleati del centrodestra avevano promesso che, una volta conqui-

stata la città, «Canapisa» sarebbe stata cancellata, ma a meno di 20 giorni dall'appuntamento la decisione ufficiale ancora non c'è e allora è stata la lista civica «Pisa nel cuore», che fa capo all'assessore **Raffaele Latrofa**, a rompere gli indugi e a lanciare un sondaggio sul social network ribadendo la sua netta contrarietà all'evento e chiedendo ai pisani come la pensassero. Il risultato, per ora, è piuttosto inatteso perché tra gli oltre 2700 votanti il 54% si è espresso a favore della street parade, mentre è contrario il 46%. Il sondaggio resterà online per settimane e l'esito con il tempo, sono convinti i promotori, cambierà radicalmente.

INTANTO, però, le istituzioni sono al lavoro, anche se in silenzio, per disinnescare il problema alla radice. In questa fase è in corso l'istruttoria tecnica della questura, che terrà conto delle ragioni degli organizzatori ma anche degli eccessi degli an-

ni passati, oltre che delle proteste di migliaia di pisani. Certezze su come finirà non ce ne sono, anche se tra le ipotesi in campo c'è quella di «delocalizzare» la manifestazione in periferia, forse a Ospedaletto. E imponendo precise prescrizioni al percorso. C'è da giurare che i promotori della street parade non saranno d'accordo e chiederanno, in nome della libertà di manifestazione, di sfilare in centro storico come è sempre accaduto finora. Il tutto mentre il clima elettorale, con l'avvicinarsi della scadenza europea, sarà sempre più arroventato. La Lega e il centrodestra tengono il punto, ma sanno che vietare una manifestazione è comunque molto complicato. Nei primi giorni di maggio la questione sarà analizzata in sede di comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica e quello sarà un passaggio fondamentale, se non decisivo, per capire come andrà a finire. Per ora fare pronostici è impossibile. E il primo esito del sondaggio è già stata una sorpresa.



CORTEO
L'edizione 2018 di Canapisa. Quest'anno dovrebbe essere il 18 maggio

